



Piero Antonaci

Guestbook

*Welcome to the guestbook.
If you would like to sign the guest book
then click on the link below.
Sign the guest book*

eracli(t)o

Mio figlio Domenico oggi mentre fa i compiti di grammatica viene e mi chiede se FIAT è nome proprio di cosa. Io dico di sì, che FIAT è nome proprio di cosa e lui torna contento al suo esercizio di grammatica. Ma ecco che mi vengono in mente gli operai che escono dagli stabilimenti e mi cominciano a passare davanti, taciturni, senza sguardo. Vanno chi ai pullman chi a prendere l'auto e chi sparisce nella nebbia. E immagino romanticamente che tutti quanti non apriranno bocca fino a casa. Nomi propri di cosa.

fiordalisa

"Che cos'è l'infinito?" Si chiede uno in televisione. Io ho il televisore in cucina, ma sto facendo i piatti e non posso vedere la faccia di queso qui, sento solo la voce e mi piacerebbe tanto vedere la faccia di uno che fa una domanda simile in televisione (per

giunta dentro un 14 pollici). Io penso che l'infinito è tutti i piatti, le pentole, le posate, i bicchieri sulla mia sinistra e sulla mia destra che ancora mi restano da lavare alle 10 di sera. L'infinito è fare i letti, fare la spesa, pagare le bollette, mettersi in coda davanti a un semaforo, poi a un altro, poi a un altro, e così via all'infinito. Quando hai finito di fare tutto l'infinito quotidiano allora puoi finalmente metterti seduta davanti al televisore dove c'è uno che ti domanda: "Che cos'è l'infinito?" L'infinito è quando non finisci mai, mentre il finito è quando ti resta il tempo per non fare niente.

sirio

Anche io ho un figlio che fa i compiti e frequenta la quinta elementare. Ultimamente, se qualche volta lo rimprovero, lui abbassa un po' la testa ma tiene gli occhi puntati su di me. Non ha mai fatto questo gesto. Adesso sembra che i rimproveri lasciano il segno, cioè un senso di colpevolezza. Gli sta sbocciando la coscienza, lo vedo. La sua piccola coscienza è come una rosa appena nata, i petali sono delicati come ali di farfalla. Ho paura di toccarlo troppo con i miei



rimproveri perché poi non potrebbe più volare. Un'altra cosa che fa è che se i compiti sono troppi si mette a piangere.

elea

Caro guestbook, vorrei rispondere al pensiero di Fiordalisa che scrive che l'infinito sono le pentole, i bicchieri, le posate, i piatti, mentre io vorrei aggiungere che l'infinito sono anche i panni da lavare, da stendere e da stirare. Tu li lavi da una parte, li stendi, li stiri, e quelli già si ammucchiano dall'altra parte dentro il portabiancheria. Ci sono poi i pavimenti, infiniti come un quadro metafisico. Dateci per favore il finito, dateci qualcosa che non si ripete, sbatteteci dentro un quadro paesaggistico. Io voglio essere un fiume che scorre, in un punto preciso, sotto il ponte.

alce

Mi presento: alce. Oggi ho commesso un delitto, un delitto veramente brutto. Naturalmente vi sussurro questa cosa all'orecchio, passando di qua, dopo avervi trovato per caso, e poi sparisco, come una suggestione di voi altri.

a_vista

Che cos'è? un diario elettronico?

milite_ignoto

Ciao guestbook, un saluto e via!

altrui

Non ho niente da fare e vado ubriaco barcollando qua e là senza meta sul web.

salamandra

Grazie di esistere, piccolo guestbook senza luogo, piccola ou-topia, piccolo muro dove ognuno lascia un segno, un arabesco del suo passaggio, così tante persone senza volto si passano vicino senza vedersi, senza toccarsi, senza sentirsi, come anime silenziose del purgatorio che non possono parlare, e non possono sentire, e vedono solo il loro peccato, e lo scrivono, e dove due persone non si incontrano mai più di una volta, dove le parole galleggiano ognuna per conto suo come il pulviscolo nel raggio di sole, dove le parole sono monadi chiuse, ognuna sguazzando nel suo liquido, ogni tanto un suono lontanissimo, poi una bolla, poi una porta lontanissima che sbatte, poi un'altra bolla. Ma come fate a respirare?

il_libro_bianco

Perché, Salamandra, forse là fuori le persone si incontrano? Sicuramente non galleggiano come qui, ma anzi vanno a fondo. Tu prova a sentire il tuo respiro e vedrai che un attimo dopo ne fuggirai lontano, come uno che ha visto un fantasma in carne e ossa.

l'amministratore

Ci preme sottolineare che questo è un libro degli ospiti, è solo un libro degli ospiti, come sta scritto nella home page del sito. Non è un forum e non è un blog. Non è un sito monotematico o pluritematico. E la regola è: **l'ospite scrive una sola volta**. E non più di cinquecento parole.

fiamma

Benissimo. Ma quello che non capisco è perché si può scrivere una volta sola e basta, secondo la vostra regola aurea. Perché io, ad esempio, devo bruciare tutto quello che vorrei dire con questo piccolo appunto che sto scrivendo? La prima occasione, secondo voi, è anche l'ultima? Uno si gioca tutto alla prima mano? Non è giusto. Se il vostro libro è così infinito, perché allora io non posso scrivere ancora una volta e poi un'altra dopo di questa? E' come se ognuno di noi fosse un fiammifero. A dir la verità mi sono iscritta solo per rispondere a questa vostra assurda costrizione, qualcuno mi ha parlato di voi e ho voluto vedere. Ma state certi che tornerò sotto mentite spoglie!

l'amministratore

Perché si vive una volta sola, mia cara Fiamma, e perché non si può scendere due volte nello stesso fiume. Ma tu che sei fiamma stai lontana dall'acqua. E poi si può sempre imbrogliare e ripresentarsi con un altro username e con un'altra firma, ma nessuno potrà mai provare di essere lo stesso di prima. Se qualcuno vuole ripresentarsi deve modificare il suo username e questo è sufficiente per darci ragione. E cioè che chi torna qui a scrivere, ogni volta che torna non è più lo stesso, ma ha cambiato nome, anche di poco, anche solo di una lettera. E per poterlo



fare deve lasciare dei dati falsi ogni volta. Il gioco non vale la candela. Lascia qui la tua fiamma irripetibile e poi spegniti, amica mia. E' lo spirito del gioco. Ognuno ha uno spirito. Questo libro ospita una volta sola. E non più di cinquecento parole. Lo ricordiamo ancora. Altrimenti il programma taglia e mette i puntini di sospensione.

la_fiammiferaia

Sono sempre io, sono sempre io, sono Fiamma, credetemi credetemi per favore! Eccomi, sono quella di prima, sotto altro nome, sotto mentite spoglie, ma sono sempre io che scrivo!

non_è_vero

Perché dovremmo crederti, noi altre anime erranti di questo libro, se tu stessa dici di mentire, di essere tornata sotto mentite spoglie, dicendo quasi di essere vissuta due volte, di essere morta e poi risuscitata? Perché dovremmo credere a una che dice di mentire? E anche se fosse vera la tua menzogna, come possiamo, noi anime senza occhi, senza tatto e senza udito, senza olfatto e senza gusto (né per la vita né per la morte) sapere chi eri prima e chi sei adesso? Il bello di questa regola aurea è che noi passiamo e lei, la regola, resta, ed è anche che tutti possono mentire (non è vero che quasi tutti ci firmiamo con uno pseudonimo?). Siamo una razza di ipocriti, falsi e imbiancati come questo libro. Siamo una razza di mentitori. Io, per esempio, dico sempre bugie, e lo ammetto pubblicamente, davanti a tutti gli ospiti passati, presenti e futuri. Fa parte del mio lavoro. Sono un pubblicitario. Firmato: non_è_vero.

senza_nome

Sono passato di qui e non c'è nulla da vedere. Che diavolo di sito è? Non ci sono immagini, non ci sono argomenti! Non si vede niente! E' un libro nero, altro che bianco! Si brancola nel buio sbattendosi l'uno contro l'altro. Accendete un fiammifero, per favore!

untitled

Voglio lasciare la mia scia luminosa anche io, grazie, poi sparirò nel buio. Qualcuno mi dice perché invece le stelle fisse stanno sempre lì? Forse perché sono fisse! Sono fiammiferi sempre accesi. Non si consumano mai. Brillano per oltre cinquecento pa-

role. Non vanno e non vengono, non vivono e non rivivono. Per questo non possono mentire. Le stelle fisse sono l'unica cosa che dice la verità proprio perché sono fisse. Ma non parlano e non scrivono. Anche se sono morte da migliaia di anni. Però a guardarle sembrano vere. Qualcuno di voi ha più rivisto la signora dell'infinito e delle pentole?

çervan

Ho preso l'ascensore del palazzo dove vivo (ciao a tutti!) per andare al 2° piano, perché dovevo parlare con quelli del 2° piano per una questione condominiale di rumori. Io abito al 4° piano. Quando l'ascensore si ferma e si apre, mi accorgo di essere al piano terra. Dovevo andare al 2° piano e invece avevo premuto il piano terra. Per abitudine. Rientro nell'ascensore e riparto, pensando agli scherzi che può fare l'abitudine, e mentre penso così, l'ascensore si apre, esco e penso di essere al 2° piano mentre invece mi trovo di fronte alla porta del mio appartamento, al 4° piano. Dovevo andare al 2° piano e invece rieccomi al 4°, al punto di partenza, davanti alla porta del mio appartamento. Scherzo dell'abitudine. Mi sono fermato per qualche secondo, guardando la porta del mio appartamento e ho letto con calma il mio nome e cognome sulla targhetta. Allora ho tirato fuori la chiave e sono entrato in casa. Mi sono chiuso dentro. Per oggi lascio perdere di parlare con quelli del 2° piano.

franco

I miei due figli, una bambina di cinque anni e un bambino di quasi dieci, questa sera dormono abbracciati ai loro orsetti. Sono due orsetti uguali, piccoli che stanno quasi nel pugno della mano. Il maschetto dorme con l'orsetto sulla faccia, la femminuccia dorme con l'orsetto di fianco. Dormono tutti e due con gli occhi chiusi, gli orsetti hanno invece gli occhi aperti e mi guardano.

Ah, volevo solo aggiungere che mi sono iscritto con il mio nome proprio perché tutto quello che ho scritto qui è vero.

portos

Oggi è stata una giornataccia. Mi hanno detto che devo cambiare città, il mio lavoro mi porta da un'altra parte. Fino ad oggi ho cambiato sei città. La prossima sarà la



settimana.

Nessuno si accorge di tutti quelli che passano sul web. A parte i contatori che conteggiano i contatti. Ognuno che passa viene conteggiato come un kilowatt. I contatori contano anche la durata dei contatti. Ogni pagina web ha le sue durate. Poi si fa la media statistica. Si sa da dove proviene una visita. Io ad esempio sono arrivato qui da un motore di ricerca. Cercavo la parola "ospitalità", a proposito della nuova città dove mi dovrò trasferire per lavoro. E siete usciti voi.

aglaja

Se questo è un guestbook e se su questo guestbook non si può scrivere che una sola volta, allora ognuno di noi è come un giorno del calendario, quei calendari di una volta, fatti da un blocco di fogli con i nomi dei mesi e i numeri dei giorni. Si potrebbero chiamare: calendari dinamici. Oggi i calendari sono tutti statici, non ti danno l'idea del tempo che passa. Quando eravamo a scuola, da piccoli, ogni mattina la maestra ci faceva cominciare la giornata con la preghiera e poi quando avevamo finito lei si voltava verso il muro dietro la cattedra e strappava il foglietto dal calendario. Così la preghiera sembrava un *de profundis* al giorno precedente, che veniva appallottolato e gettato nel cestino. Il nuovo foglietto era tutto pulito, liscio, candido. Ma, come un fiore appena strappato alla terra, così quel bel foglietto nuovo, una volta entrato nel tempo, cominciava piano piano a sciuparsi. Così mi sembra questo vostro sistema di scrittura on line. Che si può scrivere una sola volta e una sola volta si può essere ospitati. Che assurdità!

muro

Sono un muratore. Stiamo costruendo un palazzo. Abbiamo finito con il solaio dei garages e abbiamo gettato i pilastri. Oggi abbiamo schiodato le tavole. Poi alle sei abbiamo finito.

filologo

"Diario" deriva dal latino 'dies' e significa 'registro di annotazioni giornalieri'. Che diavolo è invece questo dove uno può scrivere le sue registrazioni una volta sola? Fa pure venire i nervi, e poi credo che questo vostro esperimento si concluderà abbastanza presto se ogni registrazione

utente deve essere irripetibile e si può essere utenti una volta sola.

l'amministratore

L'esperimento non è un esperimento. Se uno, passando di qui, vuole lasciare un suo appunto lo può fare, il nostro spazio è sempre disponibile. Ma una volta sola. Se questo fa venire i nervi ci dispiace.

l'olandese_volante

Non è giusto però che l'amministratore abbia il diritto di replica e gli ospiti no. E' un sopruso.

l'amministratore

E' una regola, è solo una regola. Se uno vuole non scrive, è così è libero, libero dal gioco, libero dalla regola, libero di andare dove vuole. Basta semplicemente non scrivere su questo diario. Ci sono tanti altri blogs dove scrivere e riscrivere, parlare tutti i giorni di se stessi, registrare tutti i giorni le proprie cose, con tutta la libertà di non essere impediti da niente. Tutto sta a vedere quanto sia vera la libertà di scrivere sempre, e invece quanto sia vera la libertà di scrivere una volta sola. E quale delle due cose è più vera e reale. Noi pensiamo che il tempo è come questo diario, e che nel tempo non si ritorna mai uguali a se stessi, ma si viene sempre sospinti in avanti, da ogni lato. E per quanto riguarda gli interventi dell'amministratore, questi sono sempre chiamati in causa da qualcuno di voi. In questo caso noi interveniamo, e lo facciamo ogni volta per ribadire lo spirito del gioco e della regola di questo guestbook. Il nostro diritto di replica va solo in questo senso. Ribadire la regola che già ognuno di voi ha accettato nel momento della registrazione. Se la regola viene chiamata in causa, allora siamo chiamati in causa pure noi, e per questo, solo per questo, ci sentiamo autorizzati ad intervenire. Il nostro intervento non è una pagina di diario, ma un intervento fuori dalle righe, per ribadire la regola. La regola sta fuori dal gioco. La regola è sempre presente, mentre tutto il resto passa.

fenice

Allora io sono Fiamma, sono ancora Fiamma, e sono tornata! Non aspettavo altro che questo momento, il momento in cui la redazione facesse capolino in mezzo alle righe, per poterla colpire. E sarò



pronta a colpirvi di nuovo. Mi preparo già per il prossimo colpo. Nuovo indirizzo, nuova e-mail, nuova pallottola. Sono Fiamma, e il mio fucile fa fiamme quando spara. Adesso mi chiamo Fenice, rinasco dal mio stesso fuoco che mi brucia, prendo corpo dalle mie stesse ceneri. Il tempo mi consuma, ma io rinasco, scrivo di nuovo, e questa è la terza volta! Quindi la vostra regola è fritta!

l'amministratore

Tutte le regole sono fatte per essere infrante. Ma proprio per questo vengono confermate. L'infrangere le rende più forti e più autorevoli, dando loro un senso, rendendole visibili come sculture. Se tutti obbedissero alle regole senza contestarle o senza infrangerle, le regole perderebbero il loro senso, diventerebbero abitudini, consuetudini. Invece la regola si mantiene come tale proprio perché sta fuori, nel mondo delle regole, al di sopra di tutti quelli che le devono rispettare, odiose, ma indispensabili al funzionamento del gioco.

il_vento

Io non dico niente su quest'argomento. Dico solo che basta poco per mandare tutto all'aria, basta poco per far finire tutto. Adesso vi saluto. Devo andare a prendere i bambini a scuola. Oggi fa freddo, fa freddo e qui c'è molto vento.

l'ospite

Vedo che per alcuni anni nessuno ha scritto niente su questo guestbook. Ma è ancora attivo? C'è nessuno? Vedo che sono passati più di cinque anni dall'ultima volta che il_vento ha scritto. Che sia stato lui a portarsi via tutto il luogo? Mi sembra di essere entrato in una casa abbandonata. Mi guardo in giro. C'è nessuno? Mi sembra di sentire la mia voce che rimbomba in una casa vuota. Che cosa è successo in questi cinque anni? All'improvviso nessuno ha scritto più. Anche sul web ci sono luoghi abbandonati, dove nessuno passa più. Luoghi che invecchiano. Ci sei ancora, amministratore, almeno tu?

l'amministratore

Sì, ci sono, non avere dubbi, sono sempre qui, anche se un po' più invecchiato. Il guestbook è sempre stato aperto all'ospitalità. Vi ricordo però che una sola volta potete scrivere dopo esservi

registrati. Basta fornirci il vostro indirizzo e-mail dove vi manderemo una one-password la quale vi permetterà di accedere al guestbook una sola volta e di lasciare una vostra traccia, max cinquecento parole. Il sistema rifiuta iscrizioni con la stessa e-mail. E' la regola del gioco. Passate parola.

fiordalisetta

Mi è venuta la curiosità di ripassare da qui. Sono sempre io, fiordalisa, anche se con altro nome. Se volete credermi credetemi (ma forse non c'è nessuno qui a cui interessa credere più in qualcosa). Sono quella dell'infinito, vi ricordate. Sono più vecchia di cinque anni. Nel frattempo mi sono comprata una lavastoviglie e c'è una donna che mi viene a fare le pulizie. Quindi l'infinito esiste. Nel frattempo mia figlia si è sposata e io sono rimasta sola. Per questo sono venuta qui, per cercare un po' di compagnia.

alea

Sono il figlio del milite-ignoto. Mio padre mi ha parlato di questo sito e mi è venuta la curiosità. Mio padre non c'è più, è morto un anno fa. L'altro giorno ho cercato il suo nome su internet. Su internet basta che cerchi qualcosa e qualcosa la trovi. Ho cercato mio padre e la ricerca mi ha portato qui. Mio padre si era registrato con il nome "milite_ignoto". Speravo avesse scritto di più, perché mio padre non ci ha lasciato niente di scritto e a casa non abbiamo niente con la sua calligrafia. Tutto quello che di mio padre rimane di scritto è: "Ciao guestbook, un saluto e via!", scritto su questo sito che non abbiamo capito bene ancora che cos'è. Ma perché non fate mettere almeno le foto di chi scrive? Almeno qualcosa resta. Ciao, non voglio più veder-vi.